



LA MAPPA DEI PAPERONI DALLE DENUNCE DEI REDDITI 2001. PRIMO, TRONCHETTI PROVERA. SECONDO...

Panorama

www.panorama.it

19 DICEMBRE 2002 ANNO XL N. 50-51 (1913-14)

SOCIETÀ

ESCLUSIVO
Da sinistra, Aaron Simpson, Tom Parker Bowles, Luca Del Bono e Ben Elliot, i quattro amici che hanno fondato Quintessentially, esclusivo club che risolve i problemi del jet set. Tra i soci, Mick Jagger e Flavio Briatore.



un anno di attività e che vanta iscritti come l'aristocratico scozzese James Ogilvy (nipote della regina) e il rapper P. Diddy, le rampolle Louise Kennedy e Jade Jagger (ma socio è anche il padre Mick) e le top model Sophie Dahl e Claudia Schiffer. Poi molti politici mitteleuropei (con familiari al seguito) e l'imprenditore Flavio Briatore, introdotto a questo lusso da Isabella Borromeo, amica del trio. Una corte assai esigente in fatto di sfizi, capace di pretendere

JET SET QUINTESSENTIALLY, IL CLUB CHE RISOLVE I PROBLEMI

Presto, un tè per Madonna!

Il fabbro in piena notte, l'invito last minute, l'assistente via telefono... Così quattro rampolli internazionali viziano le star.

■ di **FRANCESCA MONTONERI**

Un venerdì alle 4 di notte, nella sua residenza di Mayfair, Madonna ha un'insopprimibile voglia di sorvegliare Throat Coat, infuso raro da reperire a Londra. In meno di un'ora la sua richiesta telefonica a Quintessentially viene soddisfatta: a consegnarle sulla porta di casa le preziose bustine, dopo averle recuperate da una donna cinese nella zona di Kliburn, arriva in sella alla sua Vespa il giovane italo-inglese Luca Del Bono, cofondatore dell'esclusivo club privato di servizi, o più propriamente «lifestyle concierge», cui Ciccone si era rivolta in piena notte. E di cui, naturalmente, è socia.

Cresciuto alle Eolie da una famiglia di proprietari alberghieri, Del Bono ha fondato Quintessentially con gli amici Tom

Parker Bowles, figlio di Camilla, e suo cugino Ben Elliot. Tre intraprendenti e affascinanti under 30 supportati nel loro progetto dall'appena trentenne produttore cinematografico Aaron Simpson.

Inaugurato in un piccolo attico londinese solo due anni fa, oggi il club è operativo in 22 città del mondo e ha appena aperto una sede newyorkese. Oltre a Madonna sono 4.600 i membri che, con una quota base annuale di 500 sterline, possono godere di privilegi su misura, spesso degni di una mission impossibile.

«Di alcuni clienti come Madonna e Gwyneth Paltrow mi occupo personalmente» racconta Del Bono «ma oggi sono 80 gli operatori su cui, 24 ore su 24, tutti i nostri soci possono contare». Una élite di adepti viziosi che è triplicata in

un cambiamento di hotel in piena notte, una prenotazione in ristoranti come l'Ivy, sempre tutto esaurito, o i biglietti per una première e un concerto i cui posti sono esauriti da mesi. Addirittura farsi recapitare su uno yacht in mezzo al Mediterraneo il paio di occhiali da sole preferito, come è accaduto a Cannes a una esigente signora, orfana delle sue lenti griffate, ma socia di Quintessentially.

Un jet set cui può anche capitare l'urgenza di un idraulico, di un fabbro o di una baby sitter. «Per esempio, di un pronto intervento per aver chiuso l'auto con dentro le chiavi. Uno dei servizi vip più richiesti» racconta Del Bono, il cui motto è «Anything, anytime, anywhere», ogni cosa, in qualunque momento e ovunque. Allo spirito di Quintessentially hanno aderito colossi come Cartier, Bentley e Rolls Royce, «cui abbiamo rivoluzionato il marketing».

Oltre alla Nokia, che ha lanciato in esclusiva mondiale per Quintessentially il Vertu, cellulare dotato di pulsante speciale per collegarsi direttamente all'operatore personale del club. Un gioiello che può costare fino a 30 mila dollari

(dipende se in acciaio, platino o argento), studiato per i soci della concierge. E con il pieno di soci, la celebrazione sulle pagine di *The Times*, *Financial Times*, *Vogue*: «E pensare che tutto è nato come una rischiosa scommessa tra amici» chiosa Del Bono, un giovanotto ormai abituato alle missioni impossibili. ●



CLIENTI
A sinistra, Isabella Borromeo, ambasciatrice italiana di Quintessentially. A destra, la «socia» Madonna.

